



Il Ministro dell'Interno
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Pos. 10A4-24432

VISTA la legge 20 maggio 1985, n.222 e s.m.i. (e relativo *Regolamento di esecuzione* - D.P.R. n.33/1987), recante "*Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi*" ed in particolare i seguenti articoli:

- art.55 che istituisce il *Fondo edifici di culto* e art.56 che ne stabilisce la personalità giuridica, prevedendo che il suo patrimonio venga amministrato in base alle norme che regolano le gestioni patrimoniali dello Stato, con i privilegi, le esenzioni e le agevolazioni fiscali ad esse riconosciute;
- art.57 che dispone che l'amministrazione del *Fondo edifici di culto* sia affidata al *Ministero dell'Interno*, che la esercita attualmente a mezzo della *Direzione centrale per l'amministrazione del Fondo edifici di culto* e che il *Ministro dell'Interno* ne sia il rappresentante giuridico;
- art.57 che dispone, altresì, che per l'amministrazione del patrimonio del *Fondo* il *Ministro* sia coadiuvato da un *Consiglio di amministrazione*, disciplinandone la relativa composizione;
- art.58, secondo il quale i proventi del patrimonio del *Fondo* devono essere utilizzati per la conservazione, il restauro, la tutela e la valorizzazione degli edifici di culto appartenenti al *Fondo* stesso nonché per gli altri oneri posti a suo carico;
- art.50, comma 3 che prescrive l'assegnazione al *Fondo edifici di culto* di un contributo di 3.500 milioni annui (€ 1.807.599,00 ridotto attualmente ad € 1.679.723,00, per effetto delle norme di contenimento della spesa pubblica) a carico del bilancio dello Stato;

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n.2440 e s.m.i., recante *Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*;

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n.827 e s.m.i. recante *Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196 e s.m.i., recante *Legge di contabilità e finanza pubblica*;



Il Ministro dell'Interno
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il D. Lgs. 12 maggio 2016, n.90, recante *Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'art.40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n.196* ed in particolare l'art.3 che modifica, tra l'altro, la procedura di approvazione dei bilanci delle amministrazioni autonome (dapprima appendici allegate agli stati di previsione ed ai consuntivi dei rispettivi Ministeri);

RICHIAMATO in particolare l'art.59 della legge n.222/1985 di cui sopra, come novellato dall'art.3, comma 2, lett.a) del D. Lgs. n.90/2016 nei seguenti termini:

“Il bilancio preventivo e quello consuntivo del Fondo edifici di culto sono redatti secondo i principi contenuti nella legge 31 dicembre 2009, n.196, ed approvati dal Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Gli stessi sono trasmessi dal Ministro dell'interno, alle commissioni parlamentari competenti per materia, rispettivamente entro il termine di presentazione del disegno di legge del bilancio e del disegno di legge del rendiconto. Il conto consuntivo è trasmesso anche alla Corte dei conti.”

RILEVATO che le proposte di previsione di bilancio del *Fondo edifici di culto*, per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018/2020, sono state formulate dalla *Direzione centrale per l'amministrazione del Fondo edifici di culto*, in conformità al disposto normativo vigente nonché secondo i criteri forniti dal *Ministero dell'Economia e delle Finanze* con circolare 16 giugno 2017, n.23, contemperandoli con le peculiari caratteristiche del *Fondo* stesso;

CONSIDERATO che il bilancio del *Fondo edifici di culto*, come peraltro il bilancio dello Stato, presenta la classificazione delle risorse secondo due livelli di aggregazione:

- Missione - *Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti.*
- Programma - *Rapporti con le confessioni religiose e amministrazione del Fondo edifici di culto.*

VISTA la deliberazione emanata in data 25 luglio 2017 con la quale il *Consiglio di amministrazione del F.E.C.* ha approvato le previsioni di bilancio, per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020, ai sensi dell'art.27 del D.P.R. 13 febbraio 1987, n.33;



Il Ministro dell'Interno
di concerto con
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

DECRETA
(Articolo 1)

- 1) Si approva il bilancio preventivo del *Fondo edifici di culto* per l'anno finanziario 2018 ed il triennio 2018-2020, allegato al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale.
- 2) Si indicano le risultanze finanziarie, in termini di Competenza e Cassa.

COMPETENZA GIURIDICA

	2018	2019	2020
ENTRATA	€ 8.610.486	€ 8.461.547	€ 8.961.547
SPESA	€ 8.610.486	€ 8.461.547	€ 8.961.547

CASSA

	2018	2019	2020
ENTRATA	€ 9.635.619	€ 8.461.547	€ 8.961.547
SPESA	€ 15.093.959	€ 8.461.547	€ 8.961.547

- 3) Il *Ministro dell'Interno*, con propri decreti da trasmettere agli organi di controllo, è autorizzato ad apportare le occorrenti variazioni, in termini di competenza e cassa, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del *Fondo edifici di culto* per l'anno finanziario 2018, conseguenti ai prelevamenti di somme dal conto corrente infruttifero di tesoreria intestato al predetto Fondo, per far fronte alle esigenze derivanti dall'attuazione degli articoli 55 e 69 della legge 20 maggio 1985, n.222.

Il presente decreto verrà trasmesso alle *Commissioni Parlamentari* competenti per materia, ai sensi dell'art.59 della legge 20 maggio 1985, n.222, come modificato e integrato dal D. Lgs. 12 maggio 2016, n.90.

Roma, 18 dicembre 2017

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Padoan

Firmato: Padoan e Minniti

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Minniti